

PREMIO MIGLIOR REGIA FESTIVAL DI CANNES 2019



LE CROQUIS DI REGIA E ARCHIVI DI PRESENTAZIONE

IL FILM CHE CELEBRA IL GRANDE RITORNO DEI DARDENNE (SCREEN DAILY)

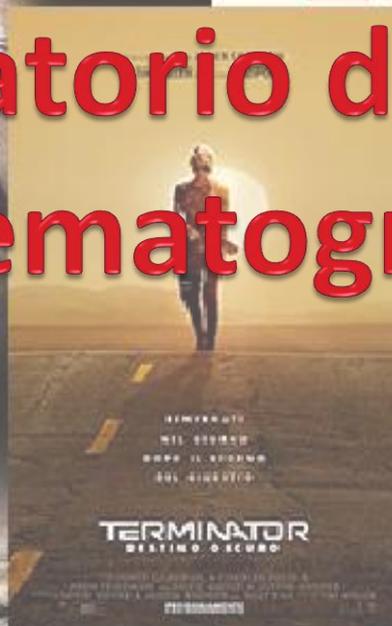
# L'età giovane

UN FILM DI JEAN-PIERRE E LUC DARDENNE

UN FILM CHE TI PRENDE E NON TI LASCIA (THE NEW YORK TIMES)

## Laboratorio di Critica Cinematografica

## Anno Accademico 2019-2020



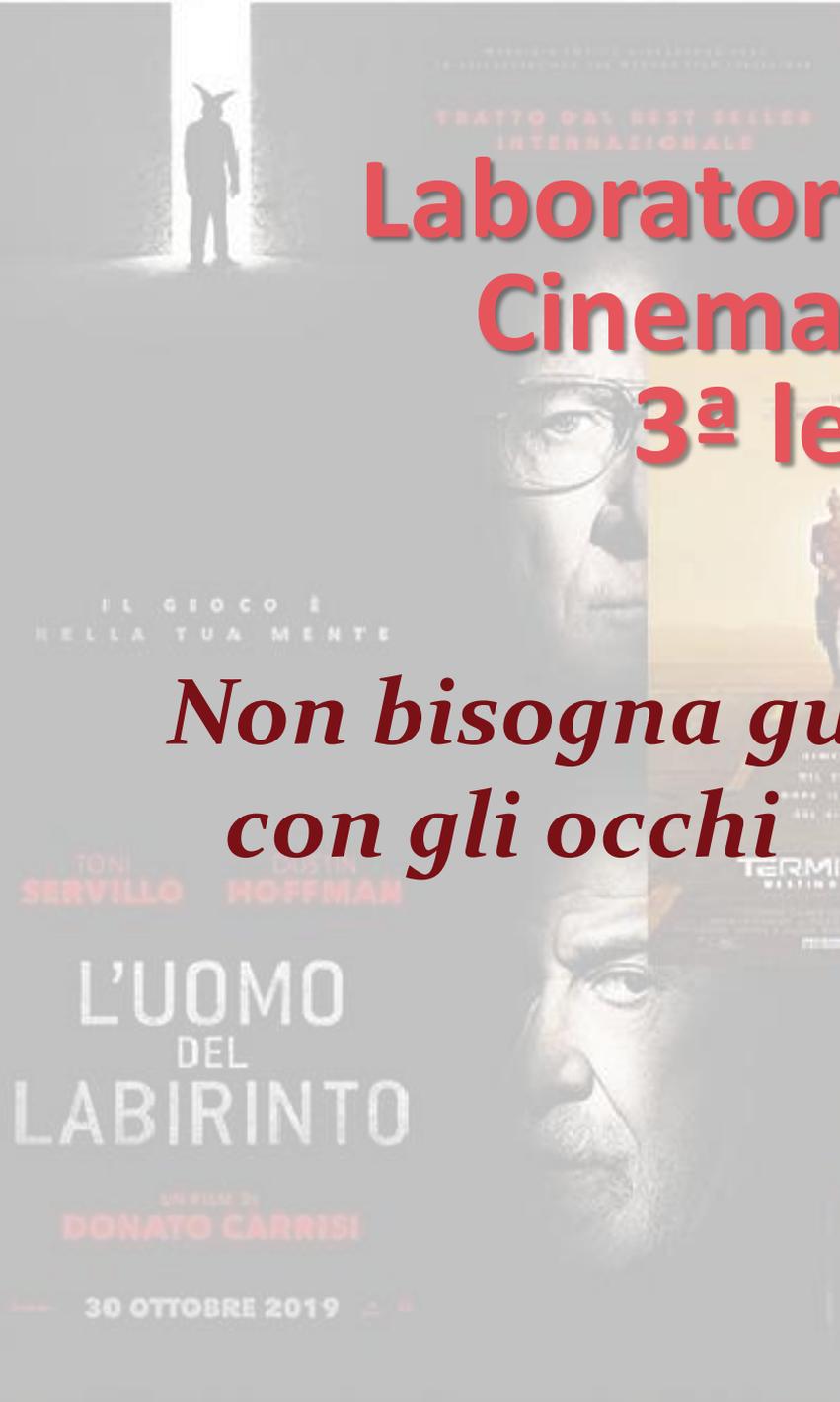
OLIVIER BONNAUD · MYRIEM AKHEDJIOU · IDIR BEN ADDI · VICTORIA BLUCK · CLAIRE BOUSSON · OTHMANE MOUMEN

Small text at the bottom of the poster, including production credits and logos.

# Laboratorio di Critica Cinematografica 3ª lezione

*Non bisogna guardare soltanto  
con gli occhi*

*(Dziga Vertov)*





*Un critico è un buon critico se aiuta lo spettatore a capire il film meglio di quanto non potrebbe fare da solo.*

*(Pauline Kael)*



*Pauline Kael has everything a great critic needs, except judgment.*

*(Pauline Kael ha tutto ciò di cui ha bisogno un critico, tranne la capacità di giudizio)*

*(Woody Allen)*

IL GIOCO È  
NELLA TUA MENTE

UN FILM DI  
DONATO CARRISI

30 OTTOBRE 2019

OLIVIER BONNAUD MYSRIEM AKHEDJIOU VICTORIA BELICK CLAUDE BOSSON OTHMANE MOUMEN

# Bibliografia di approfondimento

- S. BERNARDI, *Il paesaggio nel cinema italiano*, Venezia, Marsilio, 2004;
- E. CAROCCI, *Il sistema schermo-mente. Cinema narrativo e coinvolgimento emozionale*, Roma, Bulzoni, 2018.
- F. CASETTI, *La galassia Lumière*, Milano, Bompiani, 2015;
- F. CASETTI, *L'occhio del novecento*, Milano, Bompiani, 2005,
- V. GALLESE, M. GUERRA, *Lo schermo empatico. Cinema e neuroscienze*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2015;
- F. PIEROTTI, *La seduzione dello spettro. Una storia culturale del colore nel cinema*, Bologna, Le Mani, 2012;
- R. C. PROVENZANO, *Il linguaggio del cinema. Significazione e retorica*, Milano, Lupetti, 1999;

MIGLIOR REGIA  
FESTIVAL DI CANNES 2019

UN FILM DI CANNES &amp; FESTIVAL DI CANNES

IL FILM CHE CELEBRA IL GRANDE  
RITORNO DEI DARDENNE (SCREEN DAILY)

# L'età giovane

*Le arti non si limitano a una pura e semplice imitazione di ciò che passa dinanzi ai nostri occhi, ma salgono di scatto in alto alle forme ideali donde nacque la natura.*

(Plotino, *Enneadi*)

*L'interpretazione è il lavoro mentale che consiste nel decifrare il senso nascosto nel senso apparente, nel dispiegare i livelli di significazione impliciti nella significazione letterale.*

(P. Ricoeur, *Il conflitto delle interpretazioni*)

30 OTTOBRE 2019

OLIVIER BONNAUD - MYRIEM AKHEDJOU - VICTORIA BELICK - CLAIRE BOUSSON - OTHMANE MOUMEN

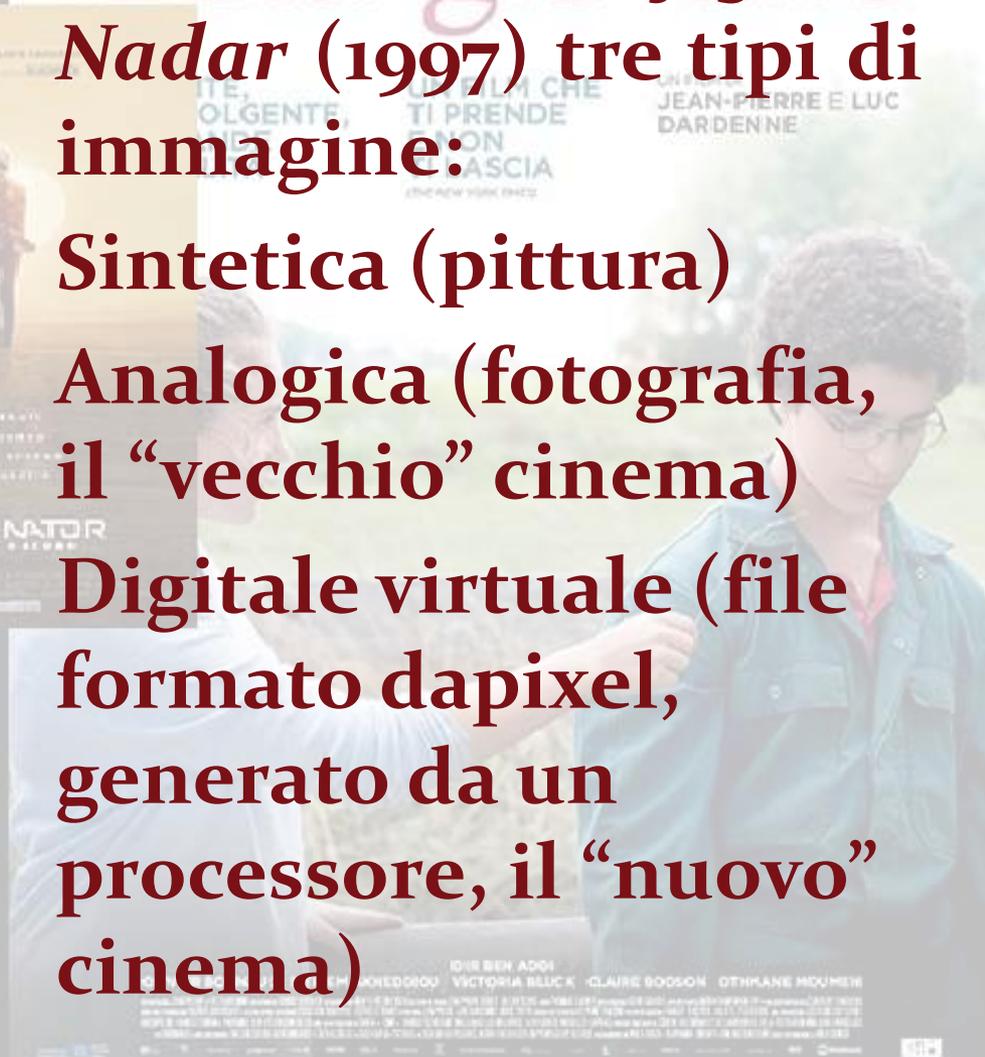
www.cinecittagruppo.com www.cinecittagruppo.com www.cinecittagruppo.com www.cinecittagruppo.com www.cinecittagruppo.com



# L'immagine

Pierre Sorlin, in *I figli di Nadar* (1997) tre tipi di immagine:

1. Sintetica (pittura)
2. Analogica (fotografia, il "vecchio" cinema)
3. Digitale virtuale (file formato da pixel, generato da un processore, il "nuovo" cinema)



# L'immagine

Anche se fosse eseguita con sicuro talento, l'immagine sintetica mirerebbe non tanto a restituire esattamente i contorni di un oggetto o i dettagli di una scena, quanto a offrirne una rappresentazione coerente. Per essere giusta, l'immagine doveva cogliere non il fatto concreto ma l'idea. (...)

Se l'immagine analogica differisce radicalmente dall'immagine sintetica, questo avviene per ragioni ben diverse dalla sua presunta obiettività. (...) L'immagine analogica aveva valorizzato la percezione ottica, con l'implicita consapevolezza, in ciascuno, che una foto traeva la propria origine da un frammento del mondo reale.

Con l'immagine virtuale, la fiducia nella realtà fisica di un modello di cui la foto sarebbe un corrispettivo analogico diventa illusoria e l'occhio, che rifiuta di essere ingannato, si diverte sapendo di non doversi assolutamente fidare di quanto gli viene mostrato.

P. SORLIN, *I figli di Nadar*, Torino, Einaudi, 2001.

# Guardare un'immagine

PREMIO MIGLIOR REGIA FESTIVAL DI CANNES 2019

MIGLIOR REGIA IL GRANDE RITORNO DEI DARDENNE (SCREEN DAILY)

## giovane

UN FILM CHE TI PRENDE E NON TI LASCIA  
UN FILM DI JEAN-PIERRE E LUC DARDENNE  
(THE NEW YORK TIMES)



IL GIOCO È NELLA TUA MENTE

TONI SERVILLO DUSTIN HOFFMAN

### L'UOMO DEL LABIRINTO

UN FILM DI DONATO CARRISI

30 OTTOBRE 2019

IDRIS BEN ADDI BOBOU VICTORIA BELLIC CLAIRE BOUSSON OTHMANE MOUMEN

Produzione: ... Distribuzione: ...



# Guardare un'immagine

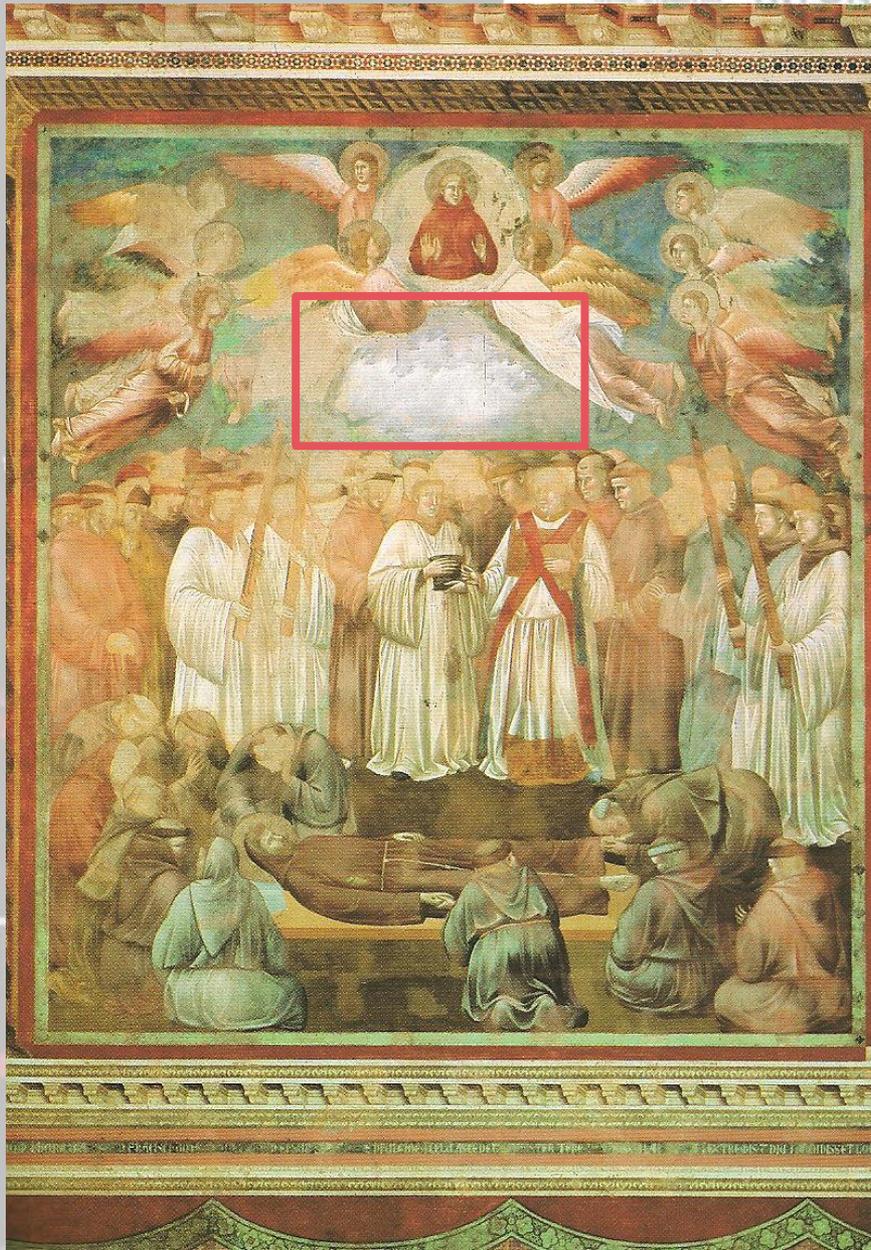
PREMIO MIGLIOR REGIA FESTIVAL DI CANNES 2019

MIGLIOR REGIA IL GRANDE RITORNO DEI DARDENNE (SCREEN DAILY)

## giovane

UN FILM CHE  
TI PRENDE  
E NON  
TI LASCIA  
(THE NEW YORK TIMES)

UN FILM DI  
JEAN-PIERRE E LUC  
DARDENNE



IL GIOCO È  
NELLA TUA MENTE

TONI  
SERVILLO DUSTIN  
HOFFMAN

## L'UOMO DEL LABIRINTO

UN FILM DI  
DONATO CARRISI

30 OTTOBRE 2019

IDRIS BEN ADDI  
BOROU VICTORIA BELICK - CLAIRE BOUSSON OTHMANE MOUMEN

# Guardare un'immagine

MIGLIOR REGIA  
IL FILM È SCELTO IL GRANDE  
RITORNO DEI DARDENNE (SCREEN DAILY)

## L'età giovane



di DONATO CARRISI

30 OTTOBRE 2019

OLIVIER BONJAUO KYRIEM AKHEDROU VICTORIA BELICK CLAIRE BOSSON OTHMANE MOUMEN

www.fox.com www.fox.com...  
© 2019 Fox...  
Tutti i diritti sono riservati.



# Guardare un'immagine

PREMIO MIGLIOR REGIA FESTIVAL DI CANNES 2019

MIGLIOR REGIA FESTIVAL DI CANNES 2019  
IL FILM CHE HA SELETO IL GRANDE  
RITORNO DEI DARDENNE (SCREEN DAILY)

## L'età giovane

TE,  
VOLGENTE,  
ANDE  
LITA

UN FILM CHE  
TI PRENDE  
E NON  
TI LASCIA  
(THE NEW YORK TIMES)

UN FILM DI  
JEAN-PIERRE E LUC  
DARDENNE

IL GIOCO È  
NELLA TUA MENTE

TONI  
**SERVILLO** DUSTIN  
**HOFFMAN**

## L'UOMO DEL LABIRINTO

UN FILM DI  
**DONATO CARRISI**

30 OTTOBRE 2019



TERMINATOR  
RESISTENZA



OLIVIER BONNAUD - MYRIEM AKKEDJOU - VICTORIA BLUCK - CLAIRE BOUSSON - OTHMANE MOUMEN

www.terminator.com www.terminator.com www.terminator.com www.terminator.com www.terminator.com www.terminator.com www.terminator.com www.terminator.com

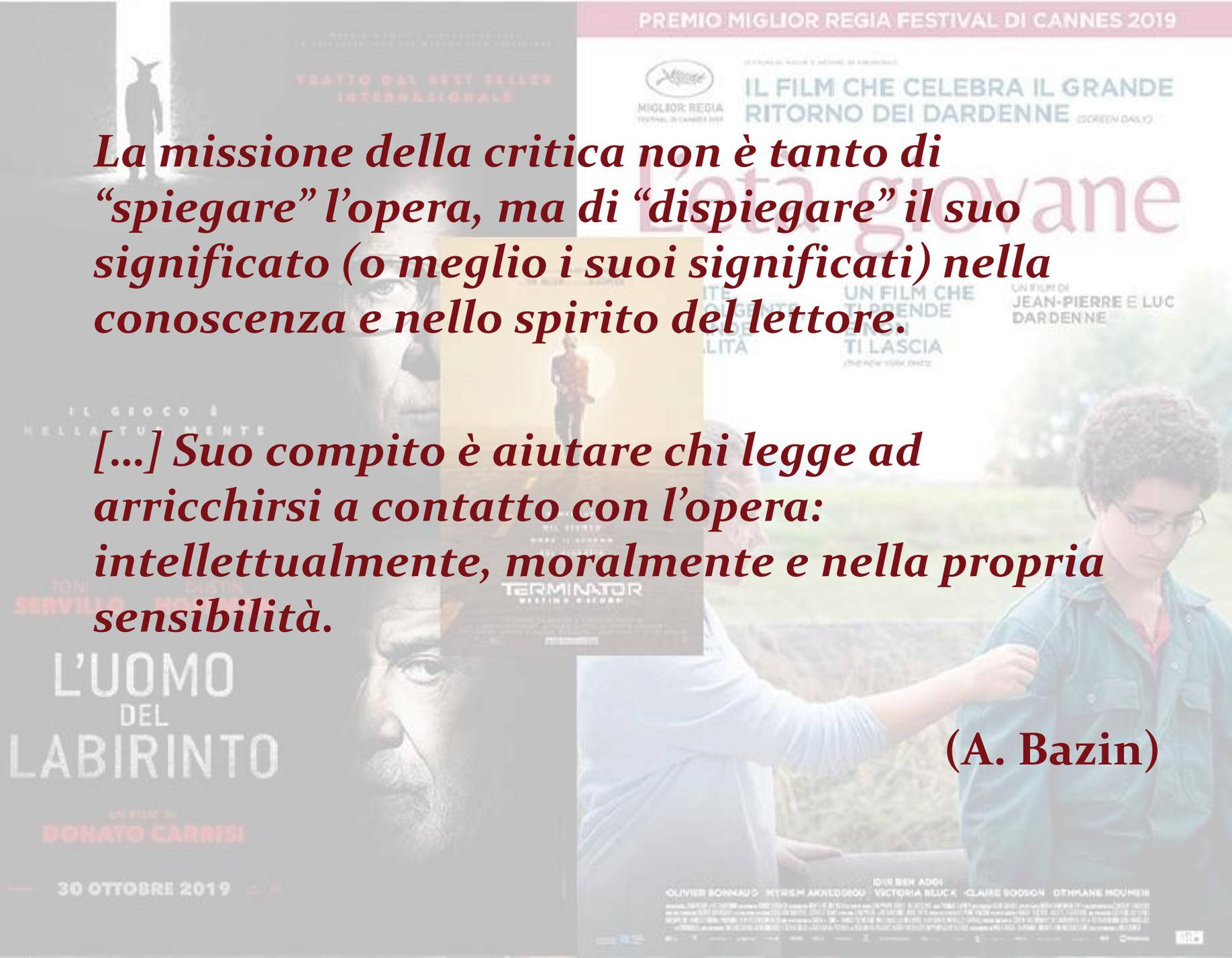
www.terminator.com www.terminator.com www.terminator.com www.terminator.com www.terminator.com www.terminator.com www.terminator.com www.terminator.com



*La missione della critica non è tanto di “spiegare” l’opera, ma di “dispiegare” il suo significato (o meglio i suoi significati) nella conoscenza e nello spirito del lettore.*

*[...] Suo compito è aiutare chi legge ad arricchirsi a contatto con l’opera: intellettualmente, moralmente e nella propria sensibilità.*

*(A. Bazin)*



# Gusto e Giudizio

“Una precisazione riguarda la valutazione, che comprende *gusto* e *giudizio*; il giudizio si basa su criteri intersoggettivi, quindi condivisi dalla maggior parte delle persone a prescindere dalla (enorme) varietà dei gusti, che invece sono per l'appunto personali e spesso illogici: ecco perché si può dire di adorare un film brutto o di non amare un film ampiamente riconosciuto come ben fatto; ma una valutazione non argomentata a sufficienza è sempre espressione di un gusto e non di un giudizio.”

(M.C. Russo)

30 OTTOBRE 2019

OLIVIER BONNAUD · MYRIEM AKHEDDOU · VICTORIA BELICK · CLAIRE BOUSSON · OTHMANE MOUMEN

# Forme del ragionamento

- Le tecniche di argomentazione (cfr. C. Perelman, L. Obrechts-Tyteca, *Trattato dell'argomentazione*, 1958)

Possiamo appoggiare il nostro ragionamento critico su due tipi di strutture:

*Prove estrinseche e Prove intrinseche*

- *Prove estrinseche*: determinate da situazioni oggettive (interviste, dichiarazioni del regista...)
- *Prove intrinseche*: create dall'oratore, si dividono in due generi

*Psicologiche o affettive* → commuovere (in modo *etico*, attraverso l'autorevolezza di chi scrive, in modo *patetico*, attraverso l'impatto emotivo, sottolineando aspetti come paura, divertimento, commozione)

*Logiche o pseudologiche* → convincere

(Pezzotta)

# Forme del ragionamento

- Le tecniche di argomentazione:

**Associazione:** rapporto tra un fenomeno generale e uno particolare, in cui il secondo prende valore (o disvalore) dal rapporto con il primo.

Si basa spesso su quella che Perelman e Obrechts-Tyteca chiamano *petizione di principio* in cui si suppone che l'interlocutore sia pregiudizialmente d'accordo su alcuni assunti o tesi di chi scrive.

Si crea così un ragionamento pseudologico basato sull'*entimema*.

L'età giovane

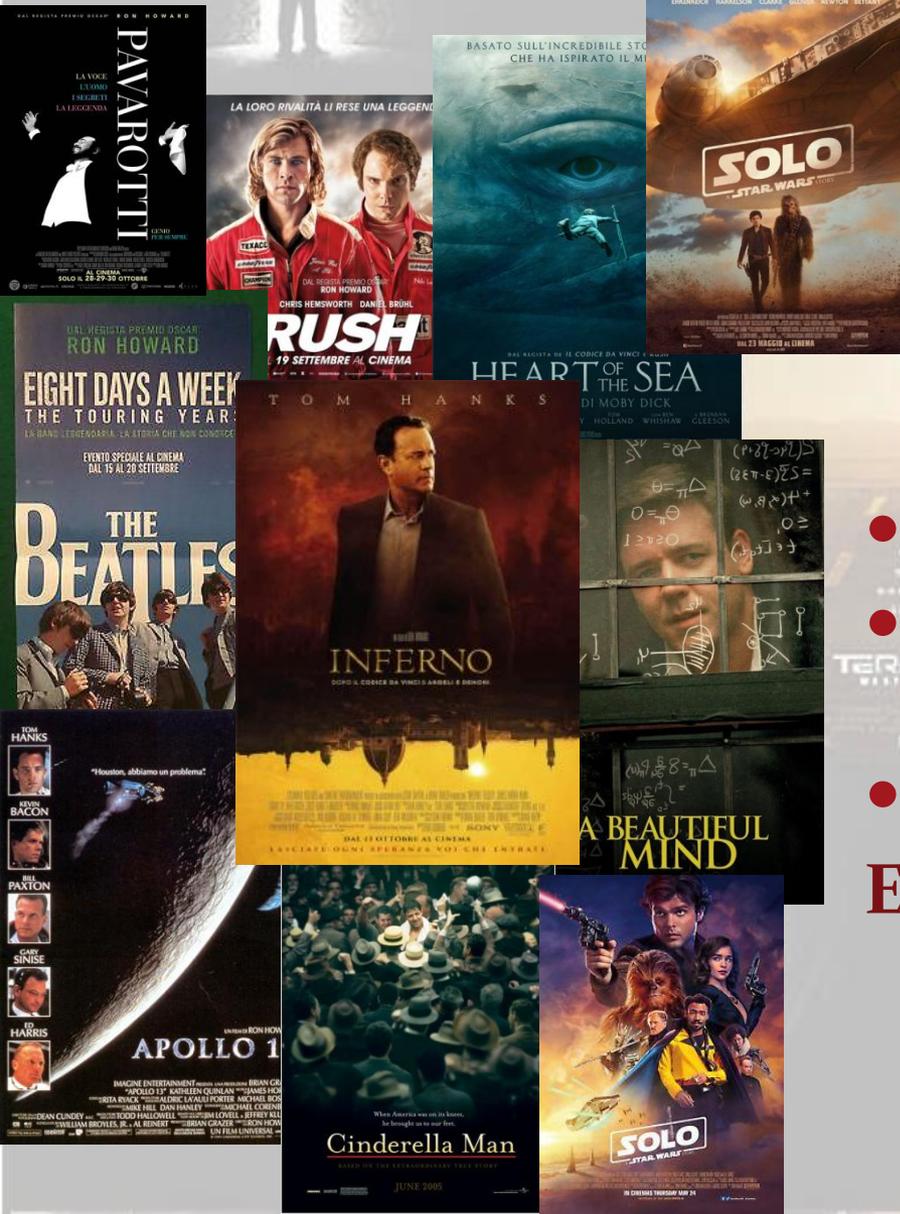


# Forme del ragionamento

*Entimema*: ragionamento pseudologico in cui le premesse NON sono universalmente vere (contrariamente a quanto accade per il *sillogismo*):

- Data una premessa
- Il film contiene la premessa
- Il film è interessante

Es: la critica “*autorialista*”;  
la vicinanza o la  
violazione delle regole di  
un genere



# Forme del ragionamento

- Tecniche di argomentazione:

*Paragone*: mette in relazione due termini (rapporto di somiglianza) anche non proprio evidentemente vicini tra loro.

Si tratta di una tecnica argomentativa mirata a esemplificare una spiegazione.

Nel *paragone* il grado di valore (o disvalore) del termine preso a modello influisce sul valore di ciò che gli viene rapportato (che in genere è meno noto).

A volte fa apparire come dato di fatto quello che è soltanto il risultato di un ragionamento.

In questo modo l'argomentazione è sempre rischiosa, gli accostamenti possono comunque sembrare gratuiti, anche quando invece sono presentati come evidenti.

L'età giovane

# Forme del ragionamento

- **Analogia:** a differenza del paragone non si basa su un rapporto di somiglianza ma su una *somiglianza di rapporto* ( $A:C=B:C$ , es. “Skolimowski con *11 Minut* continua il lavoro fatto da De Palma sulla ridefinizione di testo cinematografico” oppure “De Palma, come Hitchcock, si rivolge verso le avanguardie storiche per segnare la sua distanza da un’idea classica di cinema”).
- **Metafora:** analogia insistita, che può astrarsi dal contesto o prendere la forma della *definizione* che stabilisce una relazione in cui i termini su cui si appoggia il ragionamento sono più prestigiosi di quelli su cui verte la conclusione ( $A:B=C:D$ ; A come C di B, es. “Kiarostami è il Rossellini del cinema iraniano” oppure “De Palma si conferma l’Hitchcock della contemporaneità”).
- **Dissociazione:** conclusione che sembra contraddire le premesse (ad es. da premesse “tremende” si può arrivare a conclusioni estremamente positive, come spesso accade a *Salò* di Pasolini).
- Una variante di quest’ultima forma si introduce a un meccanismo tipico delle nostre attitudini cognitive, quello che Bordwell chiama i *doppioni oppositivi*, ovvero leggere il film come riflessione su tematiche opposte.

# Forme del ragionamento

- *Le figure retoriche:*

La caratterizzazione dello stile passa inevitabilmente da un più o meno consapevole uso delle figure retoriche.

*Figure di parola (es. omonimia)*

*Figure di senso (es. metafora)*

*Figure di pensiero (es. ironia)*

*Figure di argomento (es. domanda retorica)*

L'età giovane

UN FILM CHE  
NON TI LASCIA  
UN FILM DI  
JEAN-PIERRE E LUC  
DARDENNE

30 OTTOBRE 2019

OLIVIER BONNAUD - MYRIEM AKHEDJIOU - VICTORIA BLUCK - CLAIRE BOUSSON - OTHMANE MOUMEN

# Forme del ragionamento

- *Principi di cooperazione della conversazione quotidiana (Grice 1978):*
- **Dà il contributo informativo richiesto**
- **Non dire ciò per cui non hai prove adeguate**
- **Sii pertinente**
- **Evita l'oscurità e l'ambiguità, sii breve e ordinato**

